



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

6 NOV. 2001	31
data	numero

N. protocollo	
241511	2001
progressivo	anno

Oggetto: **CONSULTA PERMANENTE DEI CONSIGLIERI ED AMMINISTRATORI - COSTITUZIONE ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

Area ISTITUZIONALE Ob. Gest. PEG

Servizio CONSIGLIO UP

Relatore/i PRESID. DEL CONSIGLIO Rel. 30

Firma del/i Relatore/i *[Firma]*

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

ALLEGATI

Iter amministrativo	Inserim./Ricevim.	Data esame	Esito	Firma	Data invio
Servizio Proponente	7-11-2001			AR.	
Servizio Ragioneria					
Segreteria Generale					
Presenza atto Giunta					
Commissioni cons.					
Consiglio		6-11-2001		<i>[Firma]</i>	
Codici esiti	1 - approvato 2 - rinviato 3 - respinto				

Proposta di deliberazione di concerto tra Dirigenti

Publicazione Consiglio
data 22 NOV. 2001

Co.Re.Co. Consiglio
data elenco n.

Incombenti successivi all'esecutività		
Servizio	Data ricevimento	Data invio
<i>Mff. Coniglio</i>		

Comitato Regionale di Controllo

Richiesta chiarimenti

Controdeduzioni

Annullamento

Parere favorevole del/i Dirigente/i in ordine alla regolarità tecnica (art. 49, comma 1, T.U. n. 267 del 2000)

Il Dirigente del Servizio Consiglio
(dott. Alberto Licci)
(Timbro e firma)

Parere di regolarità contabile del Dirigente Responsabile della Ragioneria con attestazione della copertura della spesa (artt. 49, comma 1 e 153, comma 5, T.U. n. 267 del 2000)

(Timbro e firma)

Spazio per apposizione timbro avvenuta esecuzione deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità.

Publicata all'Albo Pretorio della Provincia il 22 NOV. 2001

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA CXXXII

6 novembre 2001

Presidenza: Luciano ALBERTIN
Giorgio MORRA DI CELLA

Il giorno 6 del mese di novembre dell'anno duemilauno, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Luciano ALBERTIN e, per la restante parte, del Vicepresidente del Consiglio Giorgio MORRA DI CELLA e con la partecipazione, per parte della seduta, del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si e' riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 30 ottobre 2001 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i Consiglieri: Lorenzo AGASSO - Luciano ALBERTIN - Giovanna ALBERTO - Ciro ARGENTINO - Angelo AUDDINO - Piergiorgio BERTONE - Luigi BIANCO - Levio BOTTAZZI - Giuseppe BRUNO - Arturo CALLIGARO - Mario CASSARDO - Giuseppe CERCHIO - Michele CHIAPPERO - Vincenzo CHIEPPA - Massimo COTICONI - Mariella DEPAOLI - Luca FACTA - Alberto FERRERO - Paolo FERRERO - Cesare FORMISANO - Vincenzo GALATI - Francesco GOIA - Giuseppe IANNO' - Carmela LOIACONI - Elio MARCHIARO - Giorgio MORRA DI CELLA - Massimiliano MOTTA - Candido MUZIO - Amalia NEIROTTI - Gianfranco NOVERO - Giovanni OSSOLA - Giacomo PORTAS - Modesto PUCCI - Salvatore RAPISARDA - Davide RICCA - Francesco ROMEO - Massimo ROSTAGNO - Silvana SANLORENZO - Aurora TESSIO - Alberto TOGNOLI - Giancarlo VACCA CAVALOT - Sergio VALLERO - Gian Luca VIGNALE.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Pierluigi MOSCA - Marta RABACCHI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Giuseppe GAMBA - Luigi RIVALTA - Antonio BUZZIGOLI - Franco CAMPIA - Luciano PONZETTI - Giovanni OLIVA - Giuseppina DE SANTIS - Maria Pia BRUNATO - Valter GIULIANO - Marco BELLION - Silvana ACCOSSATO - Alessandra SPERANZA - Elena FERRO.

E' assente l'Assessore: Barbara TIBALDI.

Commissione di scrutinio: Lorenzo AGASSO - Vincenzo GALATI - Giacomo PORTAS.

(Omissis)

OGGETTO: Consulta permanente dei Consiglieri ed amministratori. Costituzione ed approvazione regolamento.

Prot. n. 241511/2001

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, dall'oggetto soprariportato, che viene letto, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e da' la parola al Vice Presidente Cerchio per la sua illustrazione.



(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Presidente Cerchio;*
- *l'intervento del Consigliere Pucci;*
- *la replica del Vice Presidente Cerchio;*
- *gli interventi dei Consiglieri Cassardo, Pucci e Bruno;*

per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da' come integralmente riportato.)

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi piu' alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Consulta Permanente dei Consiglieri ed Amministratori - Costituzione ed approvazione Regolamento

A relazione del Presidente del Consiglio

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

Su iniziativa del Vice Presidente del Consiglio, Dott. Giuseppe Cerchio, fatta propria dall'Ufficio di Presidenza, è emersa la proposta di addivenire alla costituzione di un organismo che riunisca Consiglieri ed Amministratori che hanno svolto un mandato presso l'Ente o che lo stanno svolgendo.

Tale idea è emersa anche in concomitanza del 50° anniversario delle prime elezioni libere avvenute nel 1951, al quale specifico riguardo si terrà fra breve una opportuna manifestazione.

Una siffatta associazione si prefigge lo scopo di perpetuare e di mantenere vivo nel tempo il rapporto fra Consiglieri e Amministratori, che si è instaurato durante gli anni del mandato.

Tale organismo si propone altresì di valorizzare le attività svolte da questa Amministrazione mediante incontri, convegni e manifestazioni di varia natura, nonché di fornire un aggiornamento sull'attività legislativa statale, regionale ed amministrativa della Provincia, di difficile reperimento nel momento della cessazione degli incarichi elettivi o di amministrazione.

L'organismo può altresì fornire assistenza alle famiglie dei Consiglieri ed Amministratori deceduti.

Si ritiene opportuno che tale forma associativa venga denominata "Consulta permanente dei Consiglieri ed Amministratori" e che alla stessa possano aderire tutti coloro che hanno fatto parte del Consiglio Provinciale o che abbiano svolto attività di Amministratore di questa Provincia, ivi compresi gli attuali Consiglieri ed Assessori in carica.

Per tale Consulta sono previsti, quali Organi, l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Cassiere.

La Consulta può disporre di beni mobili ed immobili conferiti in comodato dalla Provincia e da altre Istituzioni, nonché di fondi costituiti da quote, contributi ed elargizioni; in particolare si prevede di dotarla di un fondo necessario per il suo funzionamento, il cui importo è determinato annualmente dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

Ritenuto pertanto di costituire detta "Consulta permanente dei Consiglieri ed Amministratori", approvandone il relativo Regolamento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e composto da n. 16 articoli.

Sentita la 1^a Commissione Consiliare.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali approvato con D. Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Non partecipano al voto = 1 (Tognoli)

Dopo attento esame ed ampia dettagliata discussione la votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	38
Astenuti	=	1 (Motta)
Votanti	=	37

Favorevoli 37

(Agasso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Calligaro - Cassardo - Cerchio - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Galati - Goia - Ianno' - Marchiaro - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Ossola - Portas - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero - Vignale).

DELIBERA

1) di costituire l'Organismo denominato "Consulta permanente dei Consiglieri ed Amministratori", a cui possono aderire tutti coloro che hanno fatto parte del Consiglio Provinciale o che abbiano svolto attività di Amministratore di questa Provincia, ivi compresi gli attuali Consiglieri ed Assessori in carica;

2) di approvare il Regolamento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e composto da n. 16 articoli;

3) di far fronte alle spese necessarie al funzionamento della Consulta, con i fondi assegnati alla Presidenza del Consiglio Provinciale e che verranno impegnati con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Consiglio.

La proposta di deliberazione risulta approvata.

Successivamente ...

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

Non partecipano al voto = 1 (Tognoli)

Sulla scorta della seguente votazione palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti	= 38
Astenuti	= 1 (Motta)
Votanti	= 37

Favorevoli 37

(Agasso - Albertin - Alberto - Argentino - Auddino - Bertone - Bianco - Bottazzi - Bresso - Bruno - Calligaro - Cassardo - Cerchio - Chiappero - Chieppa - Coticoni - Depaoli - Facta - Ferrero P. - Galati - Goia - Ianno' - Marchiaro - Morra di Cella - Muzio - Neirotti - Ossola - Portas - Pucci - Rapisarda - Ricca - Rostagno - Sanlorenzo - Tesio - Vacca Cavalot - Vallero - Vignale).

La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to L. Albertin

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CXXXII in data 6 novembre 2001.

/ar



PROVINCIA DI TORINO

**CONSULTA
PERMANENTE
dei
CONSIGLIERI ed AMMINISTRATORI**

REGOLAMENTO

Approvato con deliberazione
del Consiglio Provinciale
in data 6 novembre 2001
prot. 241511/2001

SOMMARIO

ARTICOLO 1	<i>Denominazione - Sede - Durata</i>	3
ARTICOLO 2	<i>Finalità</i>	3
ARTICOLO 3	<i>Adesioni</i>	3
ARTICOLO 4	<i>Risorse</i>	4
ARTICOLO 5	<i>Organi della Consulta</i>	4
ARTICOLO 6	<i>Assemblea</i>	4
ARTICOLO 7	<i>Funzionamento</i>	5
ARTICOLO 8	<i>Consiglio Direttivo</i>	5
ARTICOLO 9	<i>Poteri del Consiglio</i>	6
ARTICOLO 10	<i>Presidente</i>	6
ARTICOLO 11	<i>Cassiere</i>	7
ARTICOLO 12	<i>Revisori dei Conti</i>	7
ARTICOLO 13	<i>Gratuità delle cariche</i>	7
ARTICOLO 14	<i>Scioglimento della Consulta</i>	7
ARTICOLO 15	<i>Norma di rinvio</i>	8
ARTICOLO 16	<i>Disposizioni transitorie e finali</i>	8

Articolo 1

Denominazione – Sede – Durata

1. E' costituito un organismo di partecipazione e coinvolgimento denominato:
“Consulta permanente dei consiglieri ed amministratori della Provincia di Torino”.
2. La Consulta ha sede in Torino, Via Maria Vittoria, 12, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale.
3. La durata della Consulta è illimitata.

Articolo 2

Finalità

1. La Consulta si propone di:
 - a) mantenere vivo ed operante il vincolo che, indipendentemente dall'appartenenza politica, ha visto i Consiglieri e gli Amministratori Provinciali operare al servizio della Provincia di Torino, dei suoi cittadini e per la crescita del territorio;
 - b) contribuire alla valorizzazione delle funzioni della Provincia anche mediante convegni, conferenze, pubblicazioni e manifestazioni varie;
 - c) stimolare e facilitare i rapporti degli ex Consiglieri ed ex Amministratori, tanto con il Consiglio Provinciale e gli altri organi della Provincia di Torino, quanto con altre Pubbliche Istituzioni ed in particolare con altre Province, con la Regione ed i Comuni;
 - d) assicurare agli aderenti un continuo, doveroso aggiornamento sull'attività legislativa statale, regionale ed amministrativa della Provincia;
 - e) offrire aiuto e consulenza, nei rapporti con la Provincia di Torino, alle famiglie dei Consiglieri ed Amministratori deceduti.
2. I Consiglieri Provinciali in carica partecipano alla vita e all'attività della Consulta e collaborano al raggiungimento delle sue finalità, con esclusione dall'assunzione di cariche sociali.

Articolo 3

Adesioni

1. Alla Consulta possono aderire tutti coloro che hanno fatto parte del Consiglio Provinciale o che abbiano svolto attività di Amministratore della Provincia di Torino. Possono aderire, altresì, i consiglieri e gli assessori in carica.
2. L'adesione è formalizzata, previa domanda dell'interessato, con deliberazione del Consiglio Direttivo.
3. L'iscrizione alla Consulta comporta:
 - a) l'incondizionata accettazione delle norme regolamentari e di ogni deliberazione sociale, assunta nel rispetto del Regolamento stesso;
 - b) il dovere di contribuire alla vita associativa provvedendo a fornire contributi di idee e di attività, nonché a versare l'eventuale quota contributiva stabilita annualmente dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

4. Si cessa di far parte della Consulta per dimissioni o per decadenza, dichiarata dallo stesso Consiglio Direttivo, per morosità nella corresponsione della quota contributiva.

Articolo 4

Risorse

1. La Consulta dispone, per lo svolgimento dell'attività necessaria al perseguimento dei suoi fini, dei beni mobili ed immobili conferiti in comodato dalla Provincia e da altre istituzioni.
2. I proventi sono costituiti dei fondi erogati dalla Provincia stessa, dalle quote versate dai membri, da eventuali contributi, elargizioni e donazioni e dal ricavo delle attività sociali.

Articolo 5

Organi della Consulta

1. Sono organi della Consulta:
 - l'Assemblea,
 - il Consiglio Direttivo,
 - il Presidente,
 - il Cassiere,
 - il Comitato dei garanti, per lo svolgimento del compito di cui all'art. 8, comma 6.
2. Tutti gli organi, ad eccezione dell'Assemblea che è permanente, durano in carica cinque anni, decadono allo scadere della tornata amministrativa e sono rieleggibili.

Articolo 6

Assemblea

1. L'Assemblea è costituita da coloro che, secondo la previsione dell'articolo 3, abbiano svolto o svolgano, funzioni elettive o amministrative presso la Provincia di Torino ed abbiano espresso interesse ad aderire.
2. L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della Consulta; ne determina gli indirizzi; elegge nel proprio seno gli Organi; propone al Consiglio Provinciale le modifiche al Regolamento ritenute necessarie per il miglior raggiungimento delle finalità.
3. Sono, inoltre, di competenza dell'Assemblea:
 - a) l'approvazione della relazione del Presidente sull'attività della Consulta;
 - b) l'approvazione del bilancio preventivo e del conto della gestione dell'esercizio precedente, reso dal cassiere e presentato dal Consiglio Direttivo;

- c) la determinazione dell'eventuale quota contributiva annuale per gli aderenti.

Articolo 7 *Funzionamento*

1. L'assemblea è convocata e presieduta dal presidente della Consulta, che ne formula l'ordine del giorno.
2. L'assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio e del conto della gestione dell'esercizio finanziario, che decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre. Può essere convocata in sessione straordinaria tutte le volte che le esigenze lo rendano necessario, ovvero quando lo richiedano il Consiglio Direttivo o almeno un quinto degli associati.
3. L'avviso di convocazione contenente la data, l'ora e la sede dell'adunanza, oltre che l'elenco degli affari iscritti all'ordine del giorno, deve essere recapitato al domicilio dei componenti l'assemblea, con lettera raccomandata, almeno 10 giorni prima della riunione.
4. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica, in ogni caso, la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.
5. Le votazioni sono, di norma, palesi. Palesi sono, altresì, le votazioni per l'elezione delle cariche di cui al precedente art. 5. A scrutinio segreto, invece, si svolgono le votazioni relative a questioni concernenti persone.
6. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di un numero di componenti che rappresentino almeno la metà dei partecipanti alla consulta. Tuttavia, in caso di seduta deserta, l'organo può deliberare, se previsto nell'avviso, in seconda convocazione, da tenersi in orario diverso, sugli stessi argomenti iscritti nella prima adunanza, con la presenza di almeno un quinto dei suoi componenti.
7. Un funzionario della Provincia, incaricato dal Segretario Generale, svolge le funzioni di Segretario della Consulta: cura la redazione dei verbali degli organi collegiali ed il disbrigo delle incombenze amministrative.

Articolo 8 *Consiglio Direttivo*

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo convoca e lo presiede, dal Vicepresidente, dal Cassiere e da un numero di membri, eletti dall'Assemblea fra i suoi componenti, variabile da **due a sei**.
2. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta che sia necessario, su richiesta del Presidente o di almeno un terzo dei suoi membri, e comunque non meno di una volta ogni quattro mesi.
3. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà dei membri assegnati.
4. Può essere indetta una seconda convocazione, previa indicazione nell'avviso, ad almeno un'ora di distanza dalla prima. In tal caso la seduta è valida con la presenza di un terzo dei componenti.

5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
6. Il Consiglio direttivo, qualora abbia sentore che il comportamento di talun iscritto possa risultare lesivo delle finalità e della dignità della Consulta stessa, sottopone al Comitato dei Garanti di esaminare il caso e formulare le relative proposte, che, previo esame, sottoporrà alle deliberazioni dell'Assemblea.

Articolo 9 *Poteri del Consiglio*

1. Il Consiglio Direttivo coadiuva, sulla base degli indirizzi e dei programmi definiti dall'Assemblea, il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti e governa, con criteri di collegialità, la Consulta.
2. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri ordinari e straordinari.
3. Il Consiglio Direttivo delibera su tutto quanto riguarda l'organizzazione e l'attività della Consulta secondo i fini e le norme del presente Regolamento.

Articolo 10 *Presidente*

1. Il Presidente è l'organo che attua la volontà dell'Assemblea al fine di raggiungere gli obiettivi; svolge attività propositiva e d'impulso per assicurare l'unitarietà dell'azione del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente rappresenta la Consulta, cura i rapporti con gli organi della Provincia di Torino e delle altre Pubbliche Amministrazioni, con Enti, Associazioni e privati; adotta tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione dei deliberati degli organi collegiali della Consulta; assicura il buon funzionamento dell'organismo di partecipazione.
3. Il Presidente firma gli atti della Consulta e ne è responsabile; controlla l'attuazione delle deliberazioni. Non può tuttavia contrarre obblighi patrimoniali se non dietro espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente, nei casi di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

Articolo 11 *Cassiere*

1. Un componente del Consiglio Direttivo assume le funzioni di Cassiere della Consulta, con il compito di provvedere alla predisposizione dei bilanci, alla gestione ed alla tenuta dei libri contabili.
2. Il Cassiere cura le riscossioni ed i pagamenti della Consulta, in base alle disposizioni del Consiglio Direttivo, provvedendo alla registrazione dei fatti contabili in

partita semplice. Entro il mese di febbraio, rende il conto della gestione dell'esercizio precedente, corredato della documentazione relativa, al Consiglio Direttivo.

Articolo 12 *Revisori dei conti*

1. La gestione contabile della Consulta è sottoposta al controllo di un Collegio dei revisori dei conti, eletto dall'Assemblea nel suo seno. Il Collegio è composto da tre membri, compreso il Presidente, e dura in carica per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente della Consulta, per consentire la verifica della gestione contabile e del conto annuale, reso dal Cassiere e fatto proprio dal Consiglio Direttivo, entro il mese di aprile, trasmette al Collegio dei revisori, il rendiconto riferito all'anno precedente, per l'esame e successiva approvazione da parte dell'Assemblea.
3. I Revisori possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, a verifiche amministrative e ad operazioni di controllo.

Articolo 13 *Gratuità delle cariche*

1. Tutte le cariche della Consulta sono gratuite. E' ammesso, in casi particolari, il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 14 *Scioglimento della Consulta*

1. L'eventuale proposta di scioglimento della Consulta è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli iscritti.
2. L'Assemblea stabilisce le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

Articolo 15 *Norma di rinvio*

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

Articolo 16 *Disposizioni transitorie e finali*

1. Il Presidente ed i Vicepresidenti del Consiglio Provinciale in carica, fino alla nomina degli Organi previsti all'art. 5, assumono la Presidenza della Consulta e,

insieme, le funzioni del Consiglio Direttivo. Gli stessi provvedendo, altresì, agli incombenenti necessari all'inizio dell'attività della Consulta stessa.

2. Per lo stesso periodo di tempo l'incarico di Cassiere è affidato dal Presidente ad un funzionario della Provincia.

3. La prima Assemblea di ogni tornata amministrativa sarà convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio in carica.

4. Alla stessa sono invitati tutti i Consiglieri che hanno fatto parte del Consiglio Provinciale uscente.

---oo0oo---